



Martedì 1 Agosto 2006

Chiudi

Il nuovo orario sarà in vigore sino a fine agosto. L'assessore regionale ai Trasporti: «L'utenza è aumentata forse aggiungeremo qualche corsa»

I treni vanno in vacanza ma i pendolari no

Trenitalia dimezza le corse giornaliere. Proteste dei passeggeri: «Convogli strapieni e in ritardo»

di SIMONE CANETTIERI

Ad agosto Trenitalia non ti conosco. A partire dal 20 luglio, infatti, è scattato l'orario estivo per le ferrovie regionali in vigore fino alla fine di agosto. Il nuovo orario prevede corse dimezzate di quasi il 50 % un po' in tutto il Lazio, escluse le località di mare come Civitavecchia o Nettuno. Quindi treni in ferie – o a mezzo servizio – anche sulla linea Viterbo – Cesano - Roma (la Fr3), che già paga tra l'altro l'annoso scotto di un deficit strutturale (dato che gran parte della tratta si dipana su un binario unico).

Una decisione, quella di tagliare le corse, presa da Trenitalia in accordo con la Regione («proporzionata alla contrazione della domanda», fanno sapere dalla società di trasporti su ferro), ma che ha scatenato subito le proteste dei pendolari viterbesi e del nord di Roma.

Che si stanno scatenando sul web, tra i vari siti e forum, e con e-mail sdegnate nelle redazioni dei giornali. A nome di un gruppo di viaggiatori della Tuscia parla Emanuela: «Con rabbia ci siamo accorti che molti treni di prima necessità sono stati soppressi, secondo Trenitalia la gente dal 20 luglio non lavora più. Tante persone da Manziana, Oriolo, Capranica, Bracciano hanno dovuto prendere la macchina, immettersi nel traffico di Roma e naturalmente sono arrivate in ritardo al lavoro. Di domenica addirittura i treni passano ogni due ore. Arrivati a questo bisognerebbe pagare meno abbonamento, visto che il servizio è dimezzato». Altre testimonianze: «L'orario estivo - racconta Anna, viterbese impiegata nella Capitale - prevede l'abolizione di tutte le corse Cesano-San Pietro e la conseguente riduzione del 50 per cento delle corse urbane. Come tutti gli anni è ricominciato così il calvario per gli utenti: treni stracolmi, attese alle stazioni. Il treno delle 8.18 a Ottavia è arrivato alle 8.28, ma era pienissimo, sia di pendolari, sia di turisti. Da anni gli italiani praticano le ferie scaglionate, ma a Trenitalia non se ne sono accorti. Che figura facciamo agli occhi dei tanti turisti?».

Aprè però un piccolo spiraglio l'assessore regionale ai Trasporti Fabio Ciani: «Tra oggi e domani incontrerò i vertici di Trenitalia per fare il punto della situazione. Forse, sia i miei funzionari che quelli della società di trasporti, stilando il nuovo orario non hanno tenuto conto che l'utenza sulla Fr3 è aumentata. Quindi, di fronte a una maggiore richiesta, non escludo che ad agosto si possa aggiungere qualche corsa». E intanto i pendolari continueranno a sfogliare la margherita: «Arriva o non arriva?».